

Document made available under the Patent Cooperation Treaty (PCT)

International application number: PCT/IT05/000140

International filing date: 14 March 2005 (14.03.2005)

Document type: Certified copy of priority document

Document details: Country/Office: IT
Number: MC2004A000049
Filing date: 26 March 2004 (26.03.2004)

Date of receipt at the International Bureau: 21 April 2005 (21.04.2005)

Remark: Priority document submitted or transmitted to the International Bureau in compliance with Rule 17.1(a) or (b)



World Intellectual Property Organization (WIPO) - Geneva, Switzerland
Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle (OMPI) - Genève, Suisse

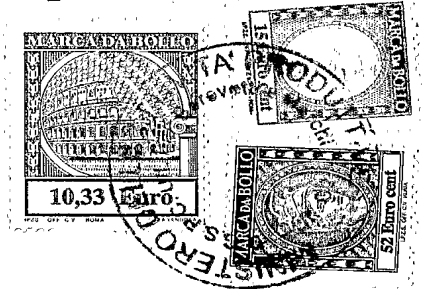


Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

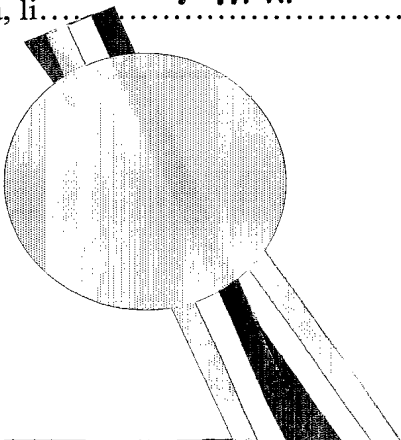
Ufficio G2



**Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per:
INVENZIONE INDUSTRIALE N. MC 2004 A 000049**

Si dichiara che l'unità copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopra specificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.

Roma, li... **7 APR. 2005**



IL FUNZIONARIO

Paola / Giuliano

Dr.ssa Paola Giuliano

MODULO A (1/2)

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI (U.I.B.M.)



DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE N° **MC2004 A 000049**

A. RICHIEDENTE/I

COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1	F.B.T. ELETTRONICA - S.P.A.		
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2	PG	COD. FISCALE PARTITA IVA	A3 00090690439
INDIRIZZO COMPLETO	A4	LOCALITÀ ZONA INDUSTRIALE SQUARTABUE SNC - 62019 RECANATI (MC)		
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	A1			
NATURA GIURIDICA (PF/PG)	A2		COD. FISCALE PARTITA IVA	A3
INDIRIZZO COMPLETO	A4			
B. RECAPITO OBBLIGATORIO IN MANCANZA DI MANDATARIO	B0	(D = DOMICILIO ELETTIVO, R = RAPPRESENTANTE)		
COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE	B1			
INDIRIZZO	B2			
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	B3			
C. TITOLO	C1	ATTREZZATURA ELETTROACUSTICA INTEGRATA DI STRUTTURA PORTATILE E COMPATTA PER LA SONORIZZAZIONE DI AMBIENTI.		

D. INVENTORE/I DESIGNATO/I (DA INDICARE ANCHE SE L'INVENTORE COINCIDE CON IL RICHIEDENTE)

COGNOME E NOME	D1	TANONI BRUNO
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	
COGNOME E NOME	D1	
NAZIONALITÀ	D2	

E. CLASSE PROPOSTA

SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
E1	E2	E3	E4	E5

F. PRIORITA'

DERIVANTE DA PRECEDENTE DEPOSITO ESEGUITO ALL'ESTERO

STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DI DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
STATO O ORGANIZZAZIONE	F1		TIPO	F2	
NUMERO DI DOMANDA	F3		DATA DEPOSITO	F4	
G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICROORGANISMI	G1				
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I	DR. ING. CLAUDIO BALDI MANDATARIO ABILITATO ISCR. ALBO N. 299				



MODULO A (2/2)

I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

LA/E SOTTOINDICATA/E PERSONA/E HA/HANNO ASSUNTO IL MANDATO A RAPPRESENTARE IL TITOLARE DELLA PRESENTE DOMANDA INNANZI ALL'UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI CON L'INCARICO DI EFFETTUARE TUTTI GLI ATTI AD ESSA CONNESSI (DPR 20.10.1998 N. 403).

NUMERO ISCRIZIONE ALBO COGNOME E NOME;	I1	299BALDICLAUDIO
DENOMINAZIONE STUDIO	I2	ING. CLAUDIO BALDI S.R.L.
INDIRIZZO	I3	VIALE CAVALLOTTI 13
CAP/LOCALITÀ/PROVINCIA	I4	60035 JESI (AN)
L. ANNOTAZIONI SPECIALI	L1	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

TIPO DOCUMENTO	N. ES. ALL.	N. ES. RIS.	N. PAG. PER ESEMPLARE
PROSPETTO A, DESCRIZ., RIVENDICAZ. (OBBLIGATORI 2 ESEMPLARI)	1		20
DISEGNI (OBBLIGATORI SE CITATI IN DESCRIZIONE, 2 ESEMPLARI)	1		06
DESIGNAZIONE D'INVENTORE	NO		
DOCUMENTI DI PRIORITÀ CON TRADUZIONE IN ITALIANO	NO		
AUTORIZZAZIONE O ATTO DI CESSIONE	NO		
	(SI/NO)		
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE	SI		
PROCURA GENERALE	NO		
RIFERIMENTO A PROCURA GENERALE	NO		
	(EURO)		
ATTESTATI DI VERSAMENTO	291,80	DUECENTONOVANTUNO/80	
FOGLIO AGGIUNTIVO PER I SEGUENTI PARAGRAFI (BARRARE I PRESCELTI) DEL PRESENTE ATTO SI CHIEDE COPIA AUTENTICA? (SI/NO)	A	D	F
SI CONCEDE ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO? (SI/NO)	NO		
	NO		
DATA DI COMPILAZIONE	26/03/2004		
FIRMA DEL/DEI RICHIEDENTE/I	DR. ING. CLAUDIO BALDI MANDATARIO ABILITATO ISCR. ALBO N° 299		

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA	MC2004 A 000049	
C.C.I.A.A. DI	MACERATA	
IN DATA	26/03/2004	Cod. 43
LA PRESENTE DOMANDA CORREDATA DI N.	0	IL/I RICHIEDENTE/I SOPRAINDICATO/I HA/HANNO PRESENTATO A ME FOGLI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DEL BREVETTO SOPRARIPORTATO.
N. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIALE ROGANTE	NESSUNA	
IL DEPOSITANTE MAURIZIO FAVA		L'UFFICIALE ROGANTE

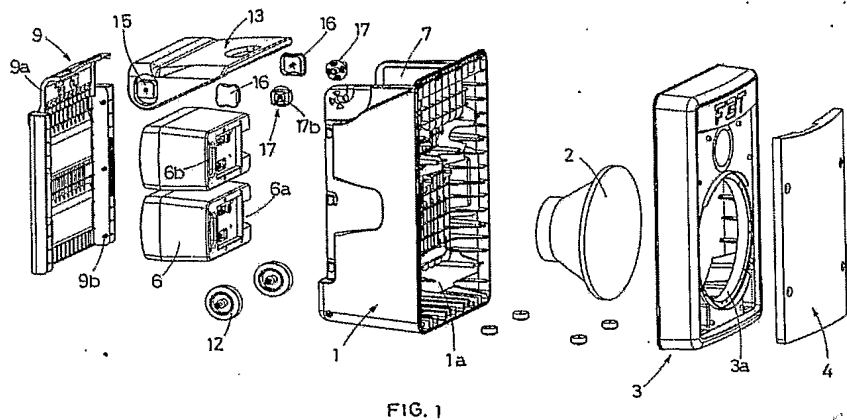
PROSPETTO MODULO A
DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE

NUMERO DI DOMANDA: MC2004 A 000049	DATA DI DEPOSITO: 26/03/2004
A. RICHIEDENTE/I COGNOME E NOME O DENOMINAZIONE, RESIDENZA O STATO	
F.B.T. ELETTRONICA - S.P.A. LOCALITÀ ZONA INDUSTRIALE SQUARTABUE SNC - 62019 RECANATI (MC)	
C. TITOLO	
ATTREZZATURA ELETTROACUSTICA INTEGRATA DI STRUTTURA PORTATILE E COMPATTA PER LA SONORIZZAZIONE DI AMBIENTI.	

SEZIONE	CLASSE	SOTTOCLASSE	GRUPPO	SOTTOGRUPPO
E. CLASSE PROPOSTA				
O. RIASSUNTO				

La presente invenzione concerne un'attrezzatura elettroacustica integrata, caratterizzata per il fatto di utilizzare la carcassa parallelepipedica dell'altoparlante principale per le basse frequenze, opportunamente dotata di ruotine che ne agevolano il trasporto e lo spostamento, come struttura atta contenere tutti gli ulteriori componenti dell'attrezzatura medesima - quali il mixer-audio, l'unità di potenza ed una coppia di satelliti per la riproduzione delle frequenze medie ed acute - nonché i loro reciproci collegamenti elettrici.

P. DISEGNO PRINCIPALE



FIRMA DEL/DEI
RICHIEDENTE/I

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N° 299



Il Funzionario

MC2004 A 000049

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione industriale
avente per titolo:

**“ATTREZZATURA ELETTROACUSTICA INTEGRATA
DI STRUTTURA PORTATILE E COMPATTA PER LA
SONORIZZAZIONE DI AMBIENTI”.**

Titolare: FBT ELETTRONICA S.p.a., con sede a
Recanati (Mc), Zona Industriale Squartabue.

Mandatario: Ing. CLAUDIO BALDI della Società “Ing.
Claudio Baldi S.r.l.”, con sede a Jesi (An),
Viale Cavallotti 13.

DEPOSITATO IL **26 MAR. 2004**

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per invenzione industriale ha per oggetto un'attrezzatura elettroacustica integrata, di struttura portatile e compatta, per la sonorizzazione di ambienti.

Come è noto vi sono molte occasioni in cui si deve provvedere alla sonorizzazione di ambienti chiusi od aperti per il tramite delle tradizionali attrezzature elettroacustiche.

Una simile esigenza sorge in capo a coloro che fanno musica, ma anche a coloro che debbano parlare in pubblico ad una piccola o grande platea di ascoltatori.

In particolare un'attrezzatura elettroacustica può essere costituita da un diffusore per la riproduzione delle basse

MC2004 A 000049

frequenze e da una coppia di diffusori a due vie (normalmente conosciuti come satelliti) per la riproduzione delle frequenze medie e acute, l'uno e gli altri assistiti da rispettivi amplificatori; l'ulteriore componente di una simile attrezzatura è costituito da un mixer-audio collegato, oltre che con gli anzidetti diffusori, con le specifiche sorgenti acustiche (microfoni, strumenti musicali, ecc.) il cui suono deve essere diffuso nell'ambiente.

Ormai da tempo queste attrezzature tradizionali hanno trovano larga diffusione pratica in ragione della loro notevole affidabilità e funzionalità.

Esiste tuttavia un inconveniente che penalizza l'impiego di tali attrezzature; questo risiede nelle difficoltà che si manifestano allorquando si tratti di trasportare, montare e collegare reciprocamente tutti gli anzidetti specifici componenti di ciascuna di esse.

Inutile dire che le problematiche legate al trasporto ed al montaggio di tali componenti diventano particolarmente critiche in presenza di impianti elettroacustici di notevole potenza, dotati come tali di diffusori acustici particolarmente pesanti ed ingombranti.

In questi casi la manipolazione di tali diffusori richiede la cooperazione di più persone e magari anche l'ausilio di un carrello o di altri mezzi idonei.

Proprio la volontà di superare queste specifiche problematiche ha portato alla progettazione dell'attrezzatura

ING. CLAUDIO BALDI
S.r.l.
Via S. MARCO
11
F.lli



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

elettroacustica integrata secondo il trovato, la quale, per l'appunto, si caratterizza per il suo ridotto ingombro (almeno in condizioni di mancato impiego), per la praticità del suo trasporto e per la semplicità del reciproco collegamento elettrico dei suoi specifici componenti.

L'idea alla base della presente invenzione è stata quella di utilizzare la carcassa parallelepipeda dell'altoparlante principale, quello per le basse frequenze, come struttura di supporto e/o di contenimento di tutti gli ulteriori componenti di un intero impianto elettroacustico.

In effetti questa carcassa assolve frontalmente alla normale funzione di cassa di risonanza dell'altoparlante anzidetto; sul retro essa reca però due vani sovrapposti entro i quali possono essere insediati esattamente i due satelliti destinati a cooperare con l'altoparlante medesimo, che vengono poi bloccati in tale posizione tramite un opportuno pannello di chiusura.

Naturalmente i due satelliti debbono mantenersi in tale assetto soltanto per il tempo del trasporto dell'attrezzatura secondo il trovato o comunque nelle condizioni di mancato impiego di quest'ultima; mentre, allorquando si tratti di metterli in funzione, essi possono essere facilmente estratti e collocati nella posizione operativa più vantaggiosa.

Alla sommità delle medesima carcassa principale è invece integrato il necessario mixer-audio, la cui protezione (in

MC2004A 000049

condizioni di mancato impiego) è affidata ad una particolare paratia scatolata ribaltabile in grado di ruotare di circa 90° rispetto al bordo trasversale superiore della carcassa medesima.

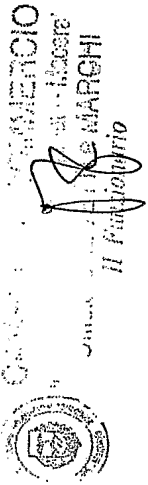
Più precisamente questa paratia è capace di portarsi da una posizione orizzontale, in corrispondenza della quale occulta e protegge totalmente il mixer-audio anzidetto, ad una posizione sostanzialmente verticale in corrispondenza della quale essa può essere anche sfruttata per il traino della carcassa medesima, opportunamente dotata (come se fosse un trolley) di una coppia di ruote montate inferiormente alla sua parete orizzontale di fondo.

Ma, come anticipato, il pregio di questa nuova attrezzatura risiede anche nelle vantaggiose modalità previste per il collegamento dei suoi vari componenti.

In tale prospettiva va detto intanto che l'anzidetta carcassa principale ospita, in posizione opportunamente nascosta, anche i cablaggi che collegano l'unità di potenza sia al mixer-audio, che all'altoparlante principale.

Allo stesso modo occorre rilevare che la medesima carcassa principale incorpora, inferiormente ai due vani porta-satelliti, un ulteriore vano destinato a contenere l'unità di potenza con il relativo dissipatore termico.

Sulla plancia di tale unità di potenza, altresì preposta a tamponare l'imboccatura dell'anzidetto vano, sono previsti la presa di collegamento per l'alimentazione elettrica ed i due



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299



MC2004A 000049

connettori per i collegamenti dei due satelliti.

Si precisa che inserendo il cavo di alimentazione elettrica nella rispettiva anzidetta presa si produce contemporaneamente l'alimentazione del mixer-audio, il finale di potenza associato all'altoparlante principale ed ai due finali di potenza associati ai satelliti.

Sulla base di questa prima sommaria descrizione è facile comprendere la grande funzionalità del trovato in parola; l'utente di una simile attrezzatura può avere a disposizione tutti i componenti di un impianto elettroacustico per la diffusione del suono in una struttura compatta, di forma regolare e di ingombro davvero limitato che risulta particolarmente vantaggiosa allorquando si tratti di depositare o di trasportare l'impianto medesimo in condizione di mancato impiego.

Del resto il peso complessivo di una simile attrezzatura integrata non risulta più un problema per il fatto che la stessa può sfruttare, l'anzidetta impostazione a trolley che ne consente un agevole e pratico trascinamento.

Anche l'impiego operativo di tale attrezzatura risulta non meno vantaggioso: considerando la presenza degli anzidetti cablaggi interni, colui che voglia mettere in assetto operativo l'attrezzatura medesima può limitarsi semplicemente ad estrarre dalla carcassa portante i due anzidetti satelliti e a realizzare il collegamento elettrico tra l'una e gli altri, oltre che il collegamento tra la carcassa medesima e la rete elettrica esterna.

ING. CLAUDIO BALDI
S.r.l.
Via M. R. CHI
Il Funzionario



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. AZBO N. 299

Per maggiore chiarezza esplicativa la descrizione del trovato prosegue con riferimento alle tavole di disegno allegate, aventi solo valore illustrativo e non certo limitativo, in cui:

- la figura 1 mostra, con un disegno assonometrico in esploso, l'attrezzatura elettroacustica in questione;
- la figura 2 è la rappresentazione assonometrica dal retro della sola carcassa portante dell'attrezzatura in questione, priva del coperchio di tamponatura;
- le figure 3 e 4 sono altrettante rappresentazione assonometriche dal retro della medesima carcassa e dei relativi satelliti, questi ultimi rispettivamente mostrati prima e dopo il loro insediamento nella carcassa medesima;
- la figura 5 è una rappresentazione assonometrica della carcassa portante, stavolta completa del rispettivo pannello posteriore di chiusura;
- la figura 6 è una rappresentazione assonometrica dal fronte della carcassa portante anzidetta;
- la figura 7 è una vista laterale dell'attrezzatura secondo il trovato nell'assetto assunto in fase di traino;
- la figura 8 è un disegno prospettico del coperchio preposto alla chiusura superiore della carcassa in parola con i relativi mezzi laterali di arresto montati;
- la figura 9 è analoga alla precedente ma mostra gli anzidetti mezzi di arresto smontati;
- la figura 10 è una sezione con un piano diametrale eseguita in

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABLITATO
ISCR. ALBO N. 299

SECRET



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. A280 N. 299

L'accoppiamento tra le bugne (5a, 5b) dei vani (5) e le nicchie (6a, 6b) dei satelliti (6) produce il duplice effetto di favorire il centraggio di questi ultimi rispetto alle relative sedi

MC2004 A 000049

(5) e di evitare incontrollati e pericolosi spostamenti dei satelliti medesimi (5) magari nel corso delle operazioni di trasporto dell'intera attrezzatura (1).

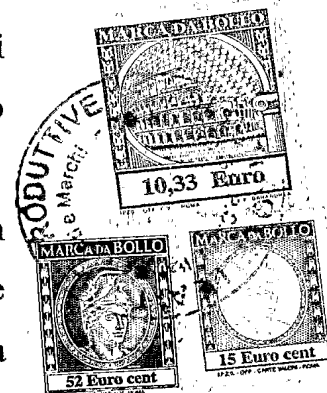
Al di sopra di questi ultimi vani di alloggiamento (5), in corrispondenza della sommità della carcassa in parola (1), è previsto un ulteriore vano (7) entro cui può trovare esatta collocazione un mixer-audio (8)

Allorquando l'attrezzatura in parola non debba essere utilizzata, occorre procedere al montaggio di un pannello (9) che risulta capace di chiudere i due vani (5), impedendo dunque ogni possibilità di fortuito disaccoppiamento degli anzidetti satelliti (6), nonché di delimitare posteriormente l'anzidetto vano di sommità (7) destinato al mixer-audio (8).

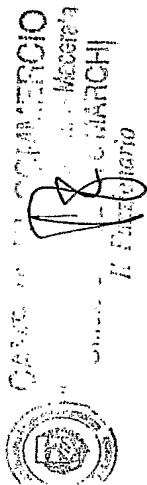
Per quest'ultima specifica esigenza è previsto che detto pannello (9) rechi in sommità un'ala (9a) sostanzialmente ripiegata a 90° verso l'interno, atta come tale ad "abbracciare" per un primo tratto posteriore il vano di alloggiamento (7) del mixer-audio medesimo (8).

Tale pannello di chiusura (9) reca, sull'interno dei proprio fianchi montanti, alcuni pioli (9b) ad asse orizzontale, atti ad agganciarsi entro rispettive e corrispondenti asole ad "L" capovolta (1b), ricavate sui fianchi esterni della carcassa (1).

Inferiormente agli anzidetti vani porta-satelliti (5) è previsto un ulteriore vano (10) destinato a contenere l'unità di potenza con il relativo dissipatore termico (D).

CAME 24 COMMERCIO
S. Maccari
L. MARCHIDR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

MIC 2004 A 000 049



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABLITATO
ISCR. ALBO N. 299

La plancia (10a) di tale unità di potenza, che tampona anteriormente il vano anzidetto (10), incorpora la presa di alimentazione elettrica (10b) ed i due connettori (10c) per il collegamento degli anzidetti satelliti (6).

Ai lati di tale vano (10) sono previste due piccole sedi (11), di orientamento verticale, entro le quali debbono essere fissate, tramite opportuni perni ad asse orizzontale, rispettive ruote di scorrimento (12).

All'interno dell'anzidetto vano frontale (1a) della carcassa portante (1) risulta altresì alloggiato a scomparsa un cavetto (CE) atto a realizzare la connessione elettrica tra l'anzidetto mixer-audio (8) alloggiato nell'apposito vano di sommità (7) e l'anzidetta unità di potenza alloggiata entro l'apposito vano di fondo (10), alla quale peraltro risulta collegata, per il tramite di una connessione interna (non mostrata nelle figure allegate), anche l'anzidetto altoparlante (2).

Alla sommità della medesima carcassa portante (1), sull'esterno delle sponde (7a) che delimitano lateralmente l'anzidetto vano (7) porta-mixer, è fulcrato un particolare coperchio scatolato ribaltabile (13) che reca, in prossimità del proprio bordo trasversale libero, un intaglio (14) atto a fungere da maniglia.

In particolare detto coperchio (13) è costituito da una vera e propria parete di chiusura (13a) e da due sponde laterali (13b) di pianta sostanzialmente triangolare e di altezza decrescente

11/11/2017



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

Ciascuna di queste sedi (13c) è destinata ad ospitare un rispettivo pomello scatolato (16) che reca sull'interno un pernetto cavo ad asse orizzontale (16a) destinato ad attraversare l'anzidetto foro passante (15a) del rispettivo blocchetto (15).

10

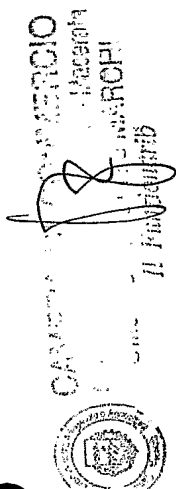
Sull'interno di tale blocchetto (15) è montato un particolare dischetto (17) che reca sul retro un'appendice parallelepipedica (17a) capace di insediarsi esattamente nella cavità di questo stesso blocchetto (15), la quale ospita parzialmente una molla elicoidale cilindrica (18) che si prolunga all'interno dell'appendice parallelepipedica (17a) del rispettivo dischetto (17); in particolare detta molla (18) resta infilata attorno ad un breve condotto cilindrico cavo (17b) aggettante dal centro di tale appendice parallelepipedica (17a), contro il quale peraltro si attesta esattamente l'anzidetto pernetto cavo (16a) del rispettivo pomello (16).

Più precisamente l'anzidetta figura 10 mostra come questa appendice parallelepipedica (17a) risulti accoppiata, con possibilità di scorrimento assiale, entro una conforme nicchia (15b) eseguita sull'interno del rispettivo blocchetto (15).

In pratica l'anzidetto accoppiamento tra pomello (16) e rispettivo dischetto (17) viene reso stabile tramite un'opportuna vite (19), che attraversa contemporaneamente il pernetto cavo (16a) del pomello (16) ed il corrispondente condotto cilindrico cavo (17b) dell'appendice (17a) del dischetto (17).

La stessa figura 10 permette di verificare come detta vite (19) in realtà sia infilata attraverso un foro (17e) eseguito assialmente sul perno frontale (17d) del rispettivo dischetto (17).

In ogni caso tale accoppiamento produce l'effetto di rendere solidale il pomello (16) ed il relativo dischetto (17), nel



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

MC2004A 000049

CAMERA DI COMMERCIO
di Macerata
Tribunale di Macerata
11/10/2004DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

senso che un'eventuale trazione all'indietro del pomello (16) comporta un'analogha trazione a carico del corrispondente dischetto (17), con contemporanea compressione della molla di richiamo (18) ad essi frapposta.

Va rilevato ancora che detto dischetto (17) reca sul fronte quattro particolari risalti radiali (17c), distanziati di 90°, atti a penetrare esattamente entro una corrispondente serie di intagli (7b) realizzati sull'esterno della rispettiva sponda (7a) dell'anzidetto vano (7) porta-mixer.

Ebbene, allorquando si voglia sbloccare l'anzidetto coperchio scatolato (13), al fine di imporgli una rotazione tale da condurlo da una posizione di fine corsa all'altra, occorre tirare all'indietro la coppia di pomelli (16), sì da determinare la fuoriuscita dei risalti (17c) dei rispettivi dischetti (17) dai corrispondenti intagli (7b) realizzati sulle sponde (7a) del vano (7) porta-mixer.

Una volta che la rotazione del coperchio medesimo (13) si sia compiuta, è sufficiente rilasciare i due pomelli anzidetti (16) per riottenere, grazie alle anzidette rispettive molle (18), un nuovo spontaneo insediamento dei risalti (17c) dei rispettivi dischetti (17) entro i corrispondenti intagli (7b) eseguiti sulle sponde (7a) del vano (7) porta-mixer.

Inutile dire che quest'ultimo accoppiamento prismatico costituisce un impedimento assoluto per la libera rotazione del coperchio medesimo (13) rispetto alla sommità della carcassa in



MC2004A 000 049

questione (1).

Le figure 8, 9 e 10 permettono altresì di verificare come ciascuno degli anzidetti dischetti (17) rechi centralmente un perno di sezione circolare (17d) dotato di una lunghezza maggiore rispetto agli anzidetti risalti radiali circostanti (17c).

I due perni (17d) dei due dischetti (17) sono in effetti destinati ad insediarsi, con possibilità di libera rotazione, entro corrispondenti sedi (7c) realizzate anch'esse in corrispondenza delle sponde laterali (7a) del vano (7) porta-mixer; in pratica tali perni (17d) hanno la funzione di favorire e guidare le anzidette rotazioni alterne dell'anzidetto coperchio (13).

Naturalmente le rotazioni di detti perni (17d) all'interno delle rispettive sedi (7c) possono avvenire alla sola condizione di aver precedentemente rimosso, con una trazione all'indietro degli anzidetti pomelli di comando (16), l'accoppiamento prismatico tra i risalti (17c) che circoscrivono ciascuno perno (17d) ed i rispettivi intagli (7b) che, sulle sponde (7a) del vano (7) porta-mixer, circoscrivono ciascuna sede (7c).

In questa prospettiva è facile comprendere la ragione della maggiore lunghezza conferita ai perni (17d) rispetto ai circostanti risalti (17c): la corsa all'indietro imposta ai pomelli di comando (16) deve essere tale da produrre solamente l'estrazione dei brevi risalti (17c) dai rispettivi intagli (7b), ma non anche il disaccoppiamento dei più lunghi perni (17d) dalle rispettive sedi di rotazione (7c).

CAMERA DI COMMERCIO
di Modena
e Reggio Emilia
ALBO DEI
PROFESSORI
INGEGNERI



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

MC 2004 A 000 049

Allorquando però si voglia asportare completamente il coperchio (13) dalla carcassa (1), occorrerà imporre ai perni anzidetti (17d), a partire dall'anzidetta posizione di fine corsa dei pomelli (16), una corsa verso l'alto lungo apposite scanalature (7d), sostanzialmente ad "L", che si estendono dalle anzidette rispettive sedi di rotazione (7c) al bordo orizzontale superiore di ciascuna delle anzidette sponde laterali (7a) del vano (7) porta-mixer e che dunque permettono ai perni medesimi di essere completamente disaccoppiati dalle sponde medesime (7a).

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

CAMERA DI COMMERCIO

di Milano - Monza

di Milano - Monza

di Milano - Monza



MC2004A000049

RIVENDICAZIONI

1) Attrezzatura elettroacustica, del tipo comprendente un altoparlante per la riproduzione delle basse frequenze (2), una coppia di satelliti (6), un mixer (8) ed un'unità di potenza, caratterizzato per il fatto di avvalersi di:

- una carcassa portante (1) che reca frontalmente un vano a tutta altezza (1a) atto ad alloggiare parzialmente l'anzidetto altoparlante (2) e destinato ad essere chiuso tramite un opportuno coperchio scatolato (3) provvisto di un pannello grigliato (4) che serve ad occultare un oblò (3a) entro cui è infilato e fissato l'anzidetto altoparlante (2), mentre posteriormente questa stessa carcassa (2) reca un vano (7) di sommità per l'alloggiamento di un mixer-audio (8) ed un vano di base (10) per l'alloggiamento di un'unità di potenza con il relativo dissipatore termico (D), nonché una coppia di identici vani intermedi (5) per l'esatto insediamento dell'anzidetta coppia di satelliti (6);

- un pannello (9) dotato in sommità di un'ala (9a) sostanzialmente ripiegata di 90° e destinato ad essere montato stabilmente sul retro dell'anzidetta carcassa (1), sì da poter chiudere i due anzidetti vani (5) per il contenimento dei satelliti (6) e da poter abbracciare per un primo tratto posteriore l'anzidetto vano di sommità (7) di alloggiamento per il mixer-audio (8);

- un coperchio scatolato (13), asportabile, incernierato alle

COMERCIO
S. M. - Macerata
S. M. - GARCHI



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

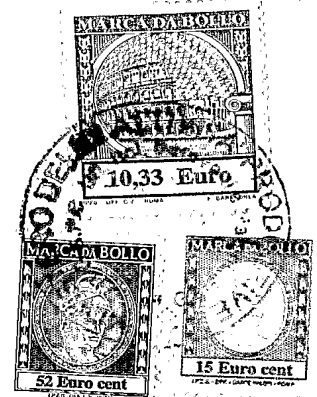
MC2004A 000049

sponde laterali (7a) dell'anzidetto vano (7) porta-mixer e quindi capace di oscillare da una posizione di fine corsa orizzontale, in corrispondenza della quale chiude perfettamente il vano medesimo (7), ad una posizione di fine corsa verticale, in corrispondenza della quale si dispone a filo con la parete posteriore della carcassa anzidetta (1) e può essere utilizzato quale manico di movimentazione dell'intera attrezzatura in parola, anche grazie alla presenza di un rispettivo intaglio-maniglia (14) eseguito in prossimità del proprio bordo orizzontale libero;

- una coppia di ruote di scorrimento (12) fissate, grazie a rispettivi perni ad asse orizzontale, entro due piccole sedi a sviluppo verticale (11) previste sul fondo e sul retro della carcassa anzidetta (1), ai lati dell'anzidetto vano di contenimento (10) dell'unità di potenza;

- un cavetto elettrico (CE), alloggiato entro l'anzidetto vano frontale (1a) della carcassa (1), destinato a realizzare la connessione tra l'anzidetto mixer-audio (8) alloggiato nell'apposito vano di sommità (7) e l'anzidetta unità di potenza alloggiata entro l'apposito vano di fondo (10).

2) Attrezzatura elettroacustica, secondo la rivendicazione 1, caratterizzata per il fatto che l'anzidetto pannello di tamponatura posteriore (9) è in grado di fissarsi stabilmente alla rispettiva carcassa (1) grazie all'adozione, sull'interno dei propri fianchi montanti, di alcuni pioli (9b) ad asse orizzontale atti ad



COMMERCIO
Macerata
MARCHI
Il Fidejussorio



DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

MC2004 A 000049

CAVIERA DI COMMERCIO
C/O - Macerata
C. MARCHI
C. MARCHIDr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

agganciarsi entro rispettive e corrispondenti asole ad "L" capovolta (1b) ricavate sui fianchi esterni della medesima carcassa (1).

3) Attrezzatura elettroacustica, secondo la prima o entrambe le precedenti rivendicazioni, caratterizzata per il fatto che la plancia (10a) dell'unità di potenza alloggiata entro l'anzidetto vano di base (10) si dispone a filo con l'imboccatura di quest'ultimo ed incorpora la presa per l'alimentazione elettrica (10b) dell'intera attrezzatura, nonché i due connettori (10c) per il collegamento con gli anzidetti satelliti (6).

4) Attrezzatura elettroacustica, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzata per il fatto che ciascuno degli anzidetti vani posteriori (5) destinati all'alloggiamento dei satelliti (6) presenta, in corrispondenza delle sua parete verticale di fondo, una coppia di bugne (5a, 5b), l'una di assetto orizzontale, l'altra di assetto verticale, atte a coniugarsi esattamente con rispettive e conformi nicchie (6a, 6b) previste sul retro del rispettivo satellite (6).

5) Attrezzatura elettroacustica, secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che l'anzidetto coperchio di sommità (13) è dotato di due sponde laterali (13b), ciascuna delle quali reca, in corrispondenza dell'estremità posteriore, una rispettiva sede sostanzialmente ellittica (13c), di assetto verticale, dal fondo della quale aggetta un blocchetto cavo (15), sostanzialmente parallelepipedo, che

CANTIERA COMMERCIO
S. MARCHI
S. MARCHIDR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

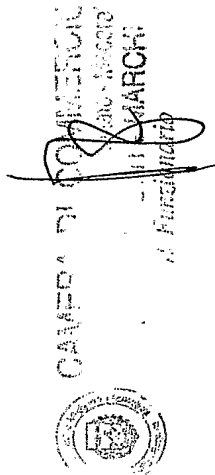
reca al centro un piccolo foro passante (15a), entro cui è destinato ad infilarsi esattamente il pernetto cavo (16a) di un pomello scatolato (16) capace di inglobare esattamente e completamente al suo interno il corrispondente blocchetto (15); essendo previsto che la nicchia (15b) presente sull'interno di questo stesso blocchetto cavo (15) sia destinata a contenere esattamente, con l'interposizione di una molla (18), l'appendice posteriore (17a), sostanzialmente parallelepipedica, di un dischetto (17), al centro della quale è previsto un piccolo condotto cilindrico cavo (17b) atto a portarsi in perfetto allineamento con l'anzidetto pernetto (16a) del pomello (16), di modo che l'uno e l'altro possano essere contemporaneamente attraversati da una vite ad asse orizzontale (19) che viene applicata in tale assetto attraverso un perno centrale cavo (17d) aggettante dal centro della faccia anteriore del medesimo dischetto (17) e che risulta circondato da un quattro risalti radiali (17c), distanziati l'un l'altro di 90° e dotati di minore lunghezza rispetto ad esso; essendo previsto che questi ultimi risalti (17c) e lo stesso perno cilindrico centrale (17d) tra essi previsto siano destinati ad insediarsi gli uni entro corrispondenti intagli (7b) realizzati in posizione utile sulla sponda laterale (7a) del vano (7) porta-mixer e l'altro entro una corrispondente sede circolare (7c) prevista al centro degli intagli medesimi (7b), dalla quale peraltro si diparte verso l'alto una scanalatura sostanzialmente ad "L" (7d) che incide fino alla sommità

l'anzidetta sponda (7a) e che risulta in grado di contenere e guidare le corse dell'anzidetto perno centrale (17d) del dischetto (17) durante l'asportazione dell'intero coperchio (13).

IL MANDATARIO

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299



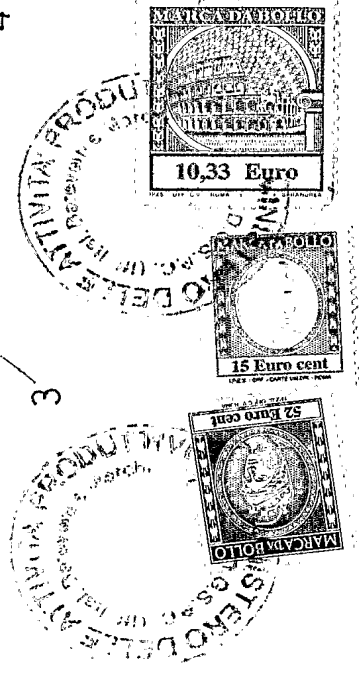
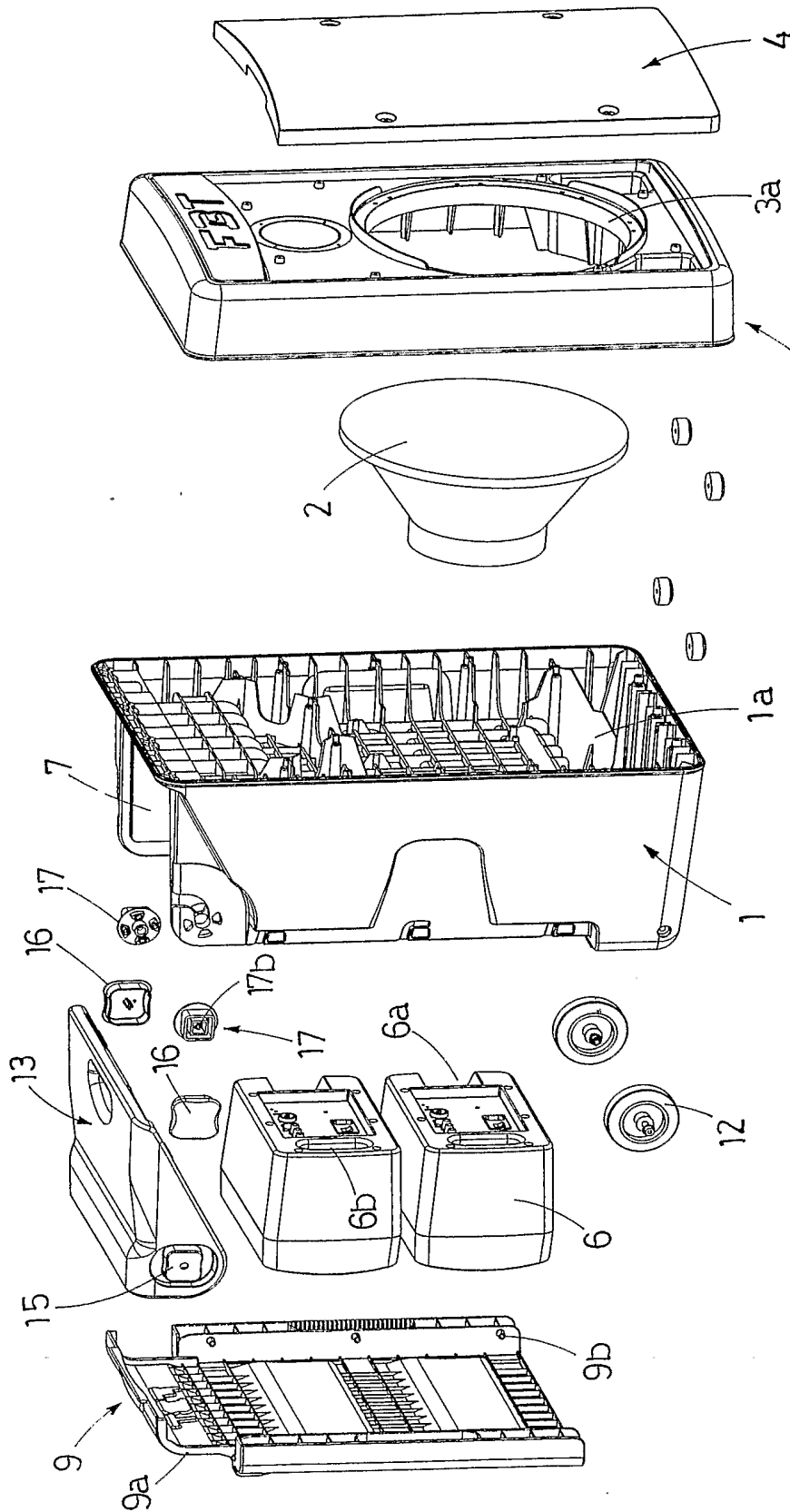
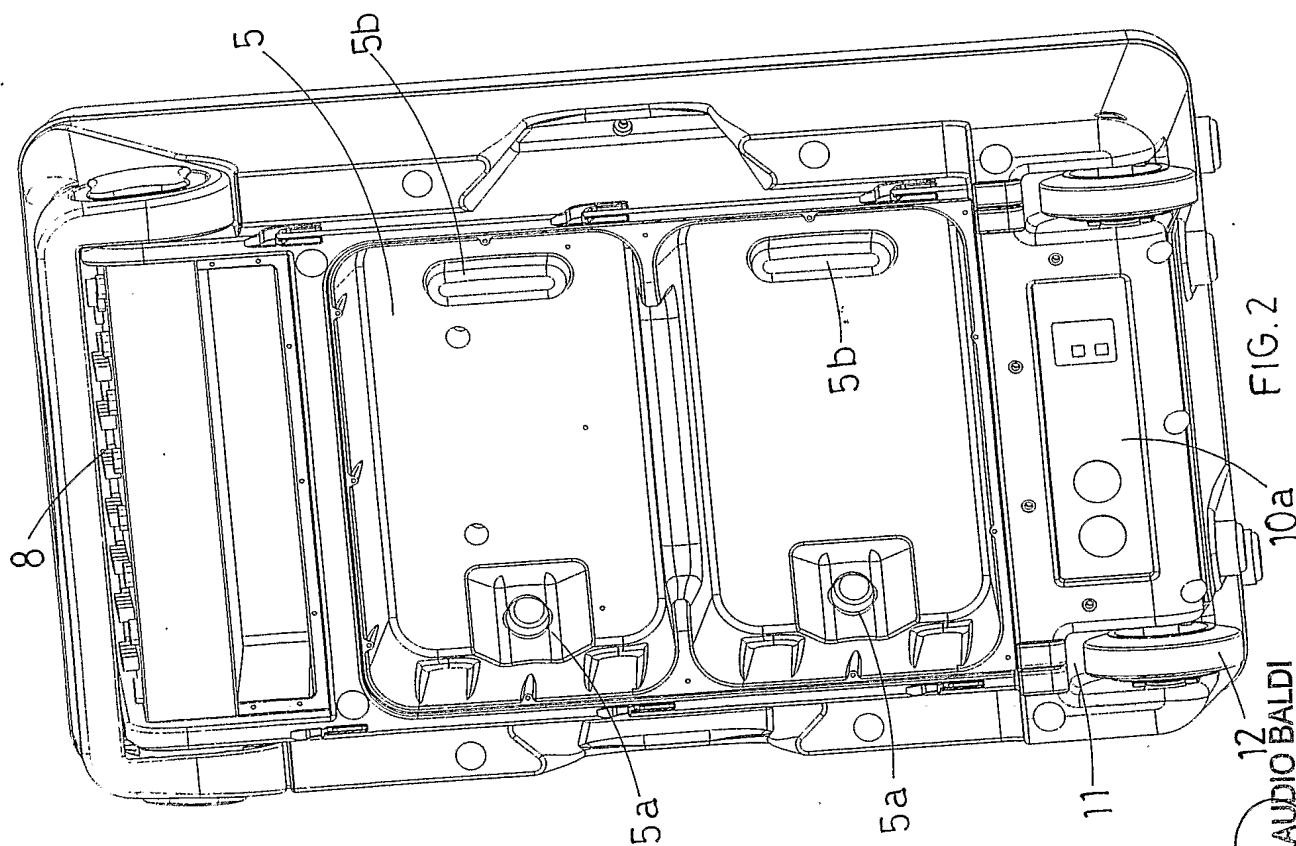


FIG. 1
CAMERA DI CACCIA
Baldi - Macchi
MARCHI
Il Fotografo

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299



Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

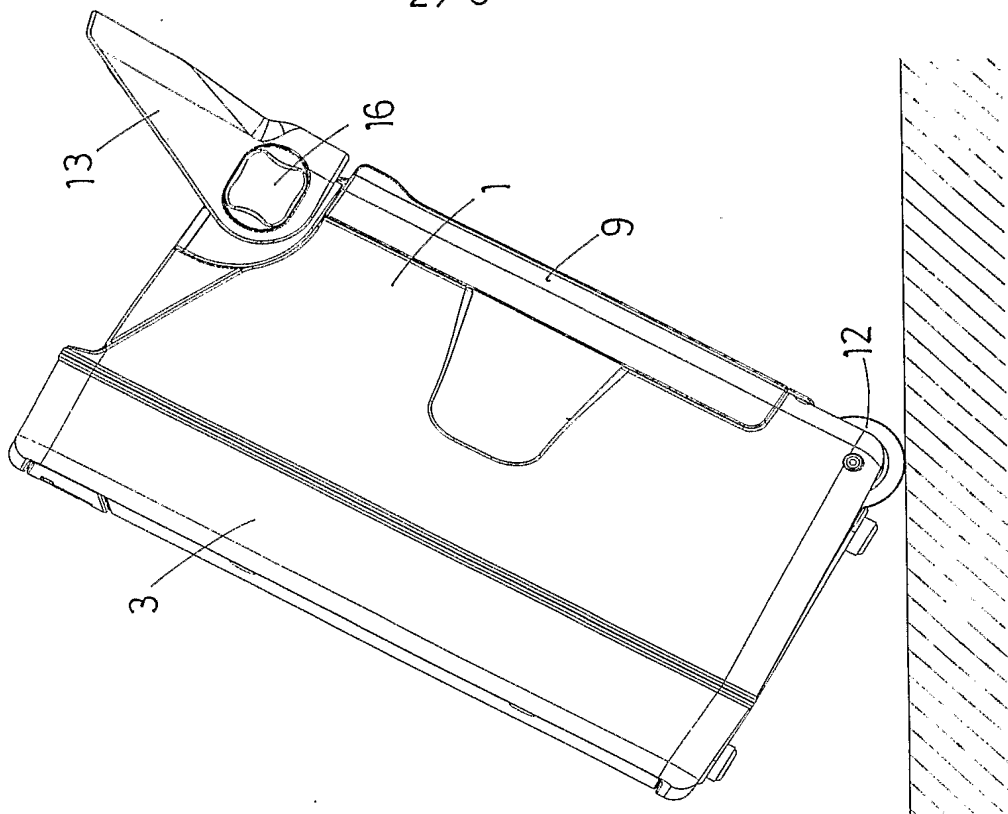


FIG. 7

Ing. Claudio Baldi
Mandatario Abilitato
ISCR. ALBO n. 299

3/6

MC2004A 000049

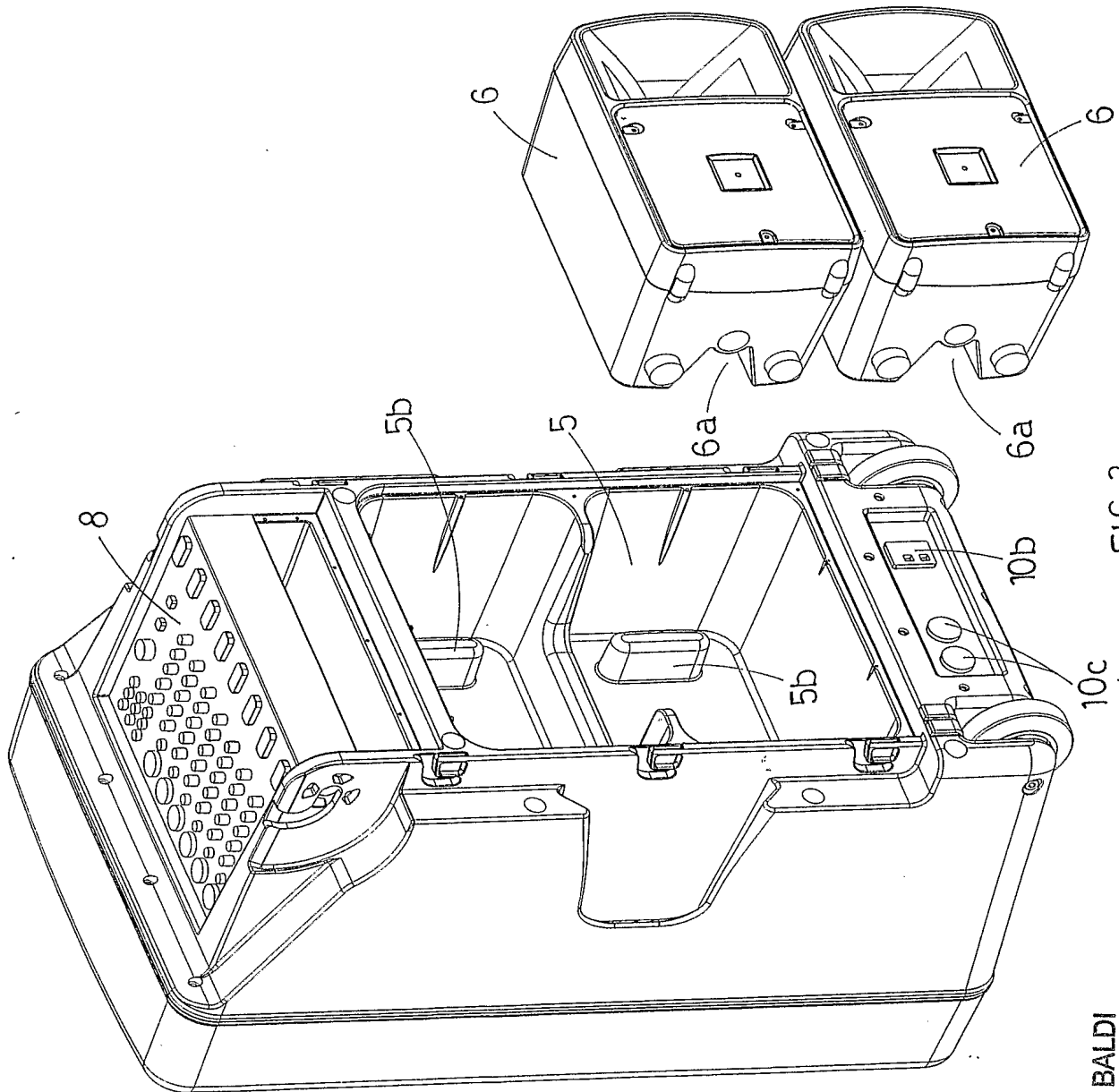


FIG. 3

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

Studio-Ing. G. GIARCHI
Via S. Pietro 10
00187 Roma

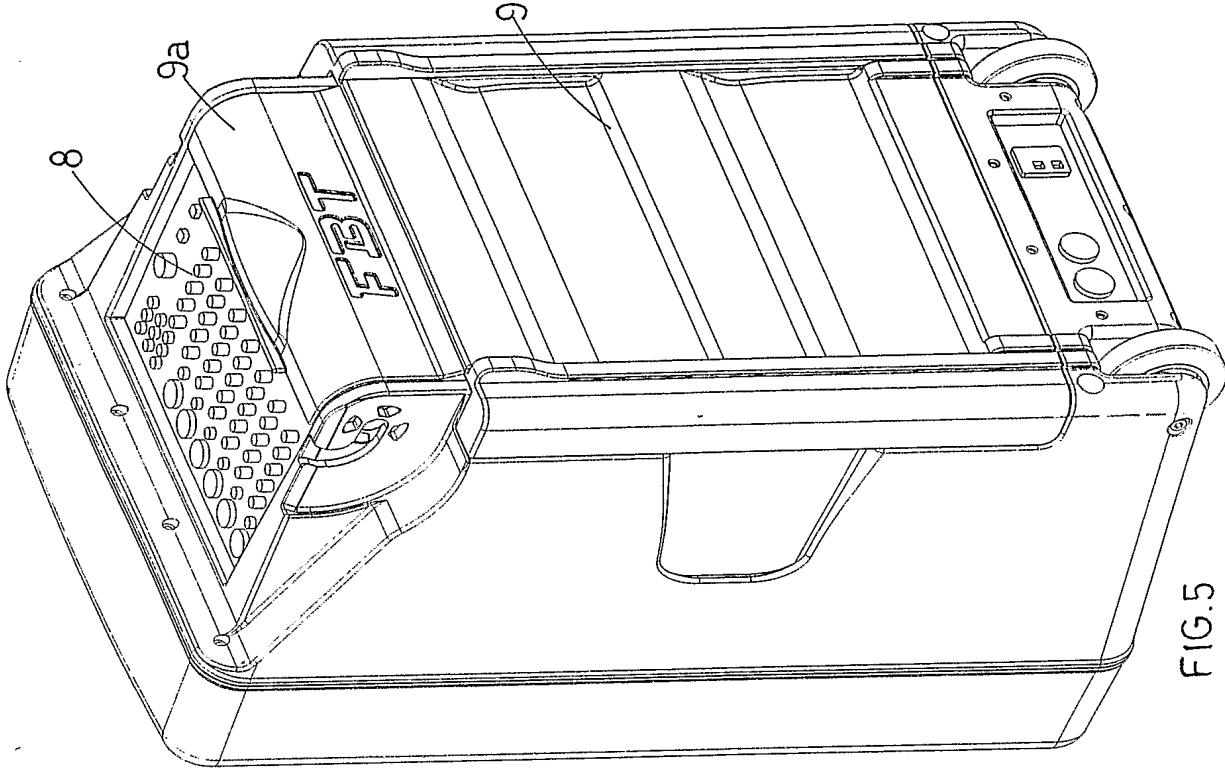


FIG. 5

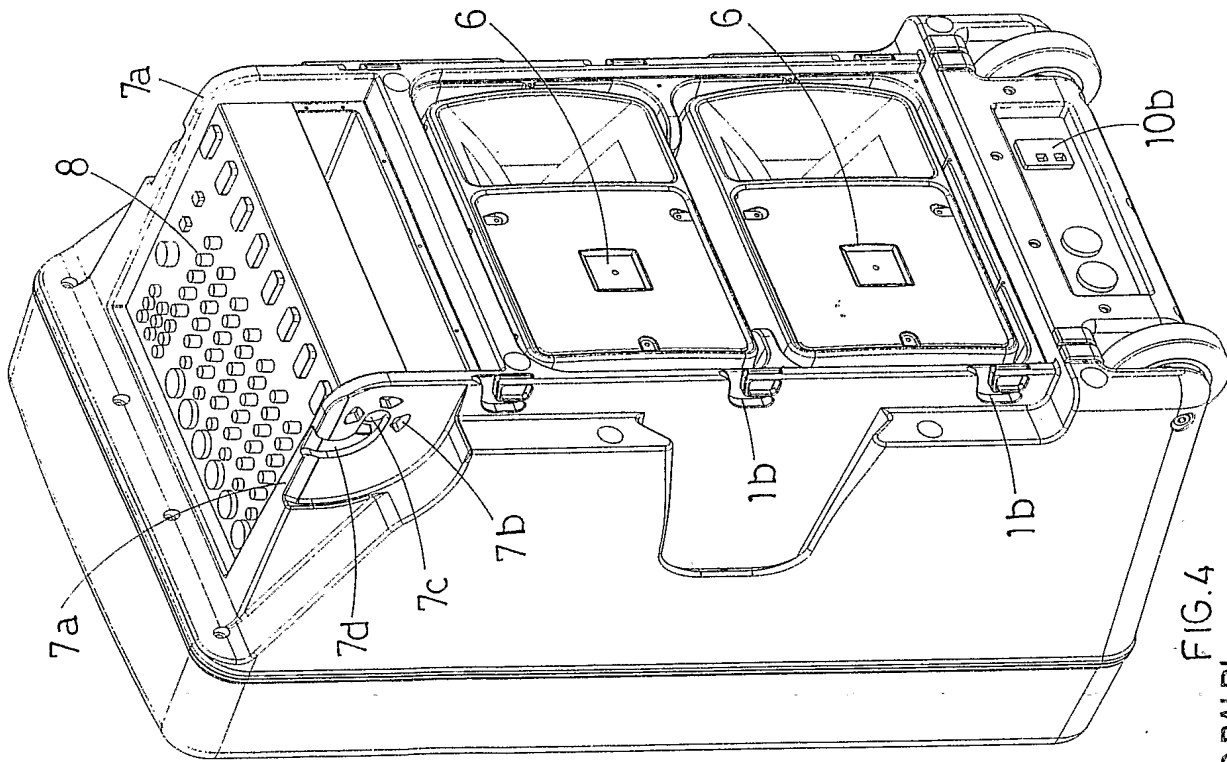


FIG. 4

Ing. CLAUDIO BALDI
IDATARIO ABILITATO.
ISCR. ALBO n. 299

Studio Macerati
MACERATI
Milano

MC2004 A 000 049

5/6

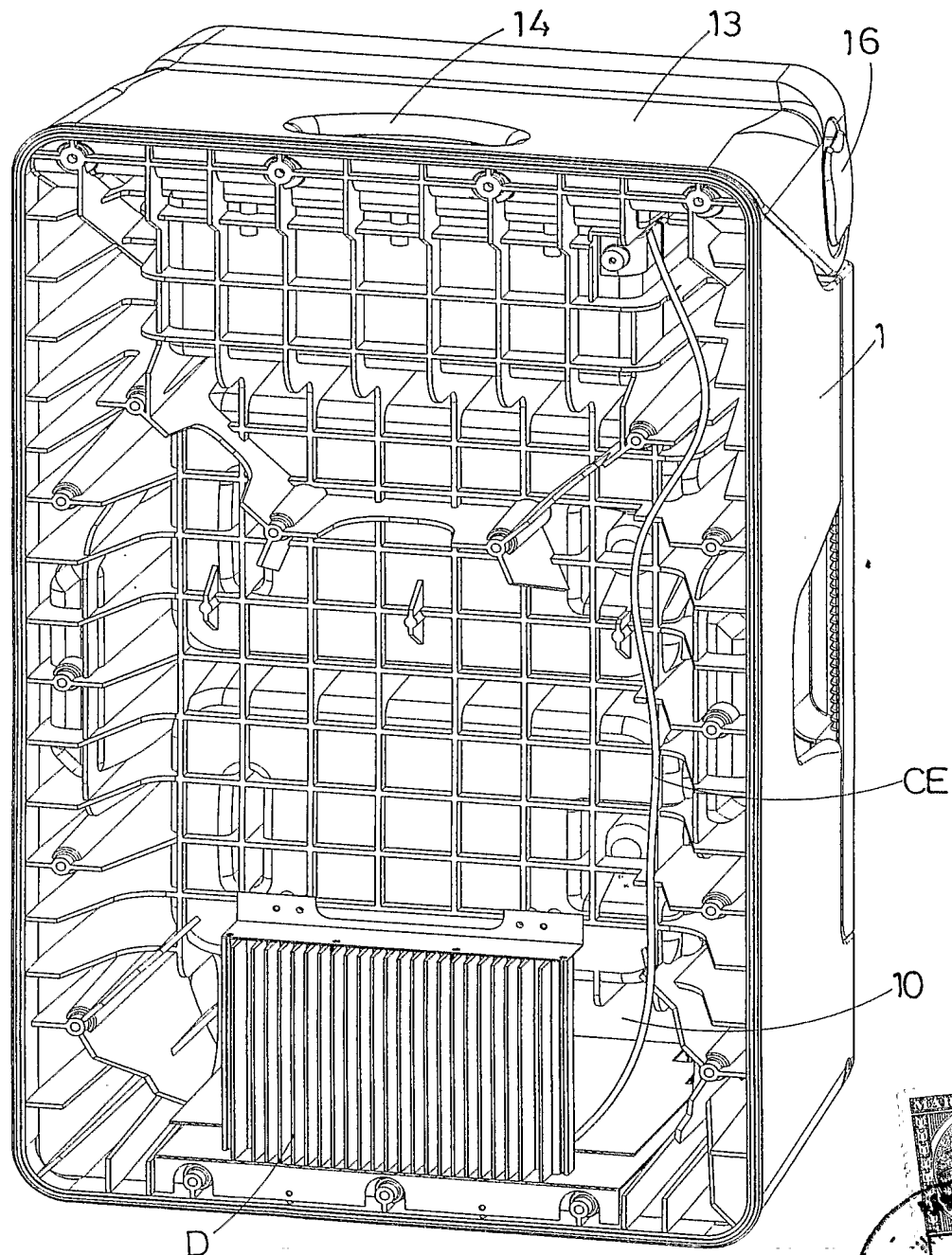
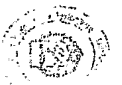


FIG. 6

Dr. Ing. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO n. 299

Marchi
MARCHI
TIGRARIO



6/6

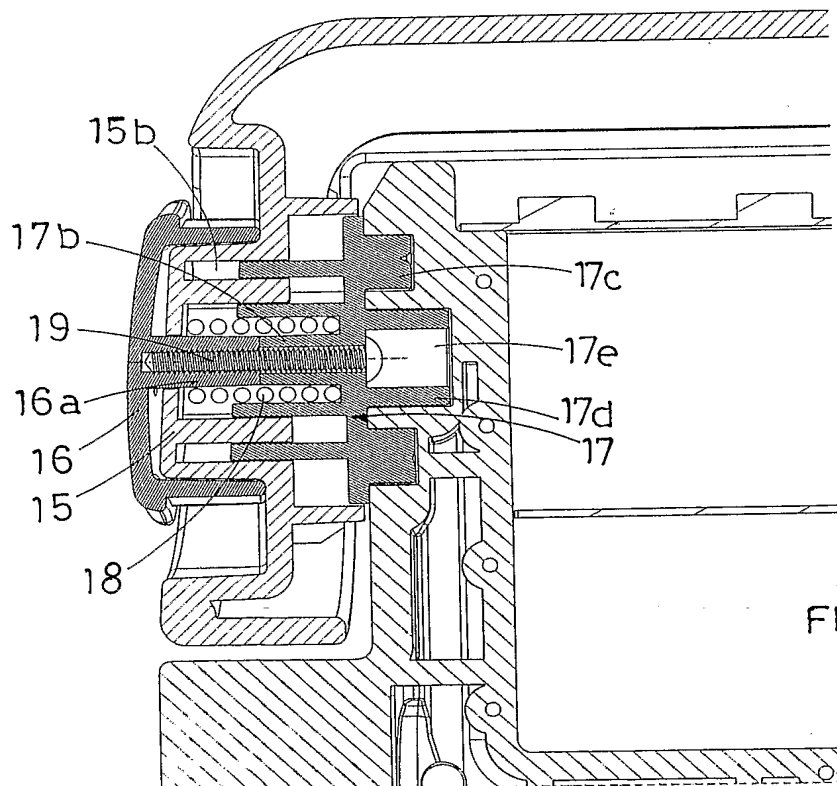
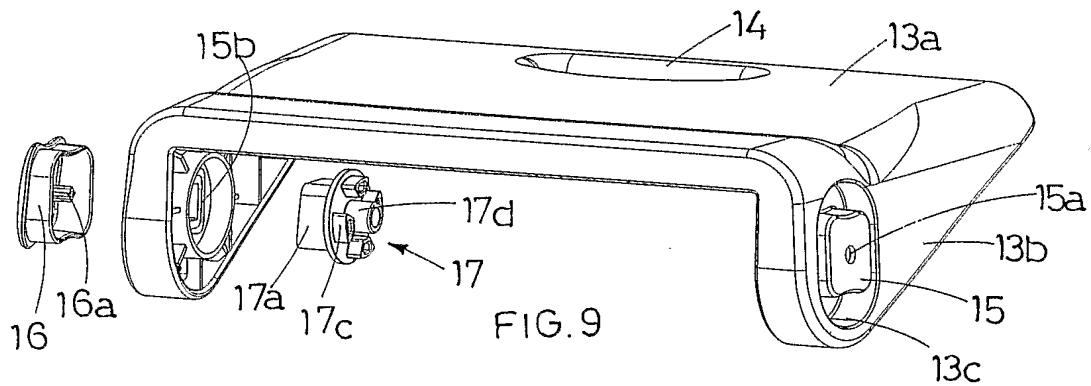
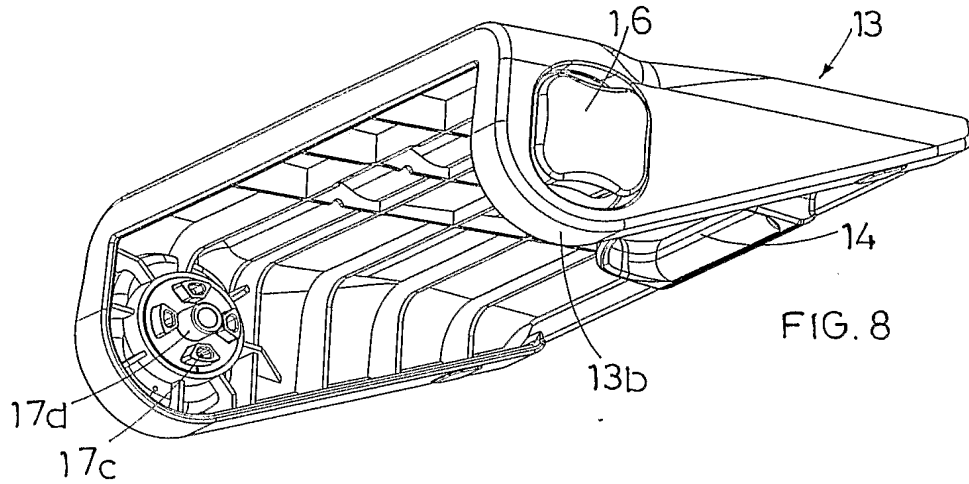


FIG. 10